



COMUNE DI GENOVA

117 11 0 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE - SETTORE PROTEZIONE CIVILE,
COMUNICAZIONE OPERATIVA E POLIZIA AMBIENTALE

ORDINANZA DEL SINDACO

N. ORD-2013-372 DATA 06/12/2013

OGGETTO: MISURE DI SICUREZZA A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' DA ATTIVARE IN CASO DI EMERGENZA METEO-IDROLOGICA RELATIVE AI SERVIZI EDUCATIVI, ALLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO E AI DIPARTIMENTI UNIVERSITARI, PUBBLICI E PRIVATI, RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA .

06/12/2013	Il Sindaco
	[Marco Doria]



COMUNE DI GENOVA

117 11 0 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE - SETTORE PROTEZIONE CIVILE,
COMUNICAZIONE OPERATIVA E POLIZIA AMBIENTALE
Schema Provvedimento N. 2013-POS-384 del 26/11/2013

ORDINANZA DEL SINDACO

OGGETTO: MISURE DI SICUREZZA A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' DA ATTIVARE IN CASO DI EMERGENZA METEO-IDROLOGICA RELATIVE AI SERVIZI EDUCATIVI, ALLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO E AI DIPARTIMENTI UNIVERSITARI, PUBBLICI E PRIVATI, RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA .

IL SINDACO

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Protezione Civile

VISTI

- la deliberazione di Giunta Regionale del 6 dicembre 2011 n.1489 e s.m.i, che ha disposto, secondo quanto previsto dall'art.17c.2 e dall'art.3 della L.R.9/2000, ai fini della tutela dai rischi di inondazione presenti sul territorio, i divieti e le prescrizioni, nonché gli indirizzi e le direttive in ordine all'espletamento delle attività di pianificazione territoriale e di protezione civile sulla base delle quali i Comuni devono provvedere all'adeguamento dei propri piani di protezione civile;
- l'art.108, comma1 punto c 1) del D. Lgs. n.112/98 che disciplina le funzioni e i compiti amministrativi dello Stato conferiti alle Regioni e agli Enti Locali;
- la legge 225/1992 e s.m.i. istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile ed in particolare l'art.15 che stabilisce le competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco in materia di protezione civile;
- il DPCM del 27 Febbraio 2004 che stabilisce gli "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini della protezione civile";
- il Piano comunale di emergenza- Schema operativo per la gestione delle emergenze meteo-idrologiche approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 19 febbraio 2009, che prevede l'adozione di articolate misure di sicurezza da adottare nelle varie fasi di allerta 1, allerta 2, allarme ed evento in corso;

- visto l'art. 17 lett. a), art. 28 e art. 43 del D.Lgs 81/2008 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- l'art.54, comma 4 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. che demanda al Sindaco l'assunzione di provvedimenti urgenti a salvaguardia dell'incolumità dei cittadini;
- l'Ordinanza del Sindaco n. 33 del 3 marzo 2012 "Misure di sicurezza a tutela della pubblica incolumità della popolazione per la zona di via Fereggiano e vie limitrofe, interessate dall'evento alluvionale del 4 novembre 2011, da attivare in caso di emergenza idrogeologica";
- la Deliberazione adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 10/10/2013, DGC-2013-218,avente ad oggetto: "Linee d'indirizzo per l'aggiornamento del sistema locale di Protezione Civile e del Piano Comunale d'Emergenza";
- la relazione prot. N. 2013/356583 del 21/11/2013 relativa agli esiti delle simulazioni attuative dei Piani Interni di Emergenza degli Istituti: Complesso Scolastico "Maria Ausiliatrice", Scuola elementare "Papa Giovanni XXIII", Scuola dell'Infanzia "Galileo Ferraris", Scuola media "Lomellini" e Asilo Nido privato "I Marmocchi".

CONSIDERATO

- l'esigenza di limitare al massimo gli spostamenti di persone e veicoli sul territorio cittadino ed in particolare nelle aree a rischio di allagamento, in previsione o in coincidenza di eventi meteo-idrologici potenzialmente calamitosi;
- l'esigenza di tutelare la pubblica incolumità, in considerazione che trattasi per la maggior parte di utenti deboli (minori) i cui spostamenti determinano una circolazione veicolare molto intensa;
- la necessità di adottare misure finalizzate alla mitigazione del rischio meteo idrologico nelle more dell'adozione del nuovo Piano Comunale d'Emergenza che ricondurrà "a sistema" le procedure già esistenti superando la frammentaria stratificazione dei documenti di pianificazione e di ordinanza nell'ottica di un'efficace e puntuale identificazione delle azioni di protezione civile necessarie;
- che allo stato attuale delle conoscenze scientifiche, gli eventi alluvionali che colpiscono il nostro territorio non possono essere previsti in maniera precisa (ora, luogo, intensità e portata), è comunque necessario che nel caso di piogge intense ogni Dirigente scolastico metta in atto, per tempo e autonomamente, le misure previste dai piani interni d'emergenza.

SI RENDE conseguentemente necessario stabilire specifiche misure e attività di protezione civile, come previste dal presente provvedimento, ai sensi dell'art. 54, comma 4 del D. Lgs 267/2000 e dell'art. 15 della Legge 225/1992;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato comunicato in via preventiva al Prefetto di Genova;

Acquisito il parere del Segretario Generale;

ai fini precauzionali per la salvaguardia e tutela della pubblica incolumità

ORDINA

dalla validità e per tutta la durata dello stato di ALLERTA 2 METEO-IDROLOGICA emesso dall'Ufficio Protezione Civile della Regione Liguria, la seguente misura per il territorio del Comune di Genova:

la chiusura di tutti i plessi sedi dei servizi educativi, delle scuole di ogni ordine e grado, dei Centri di Formazione Professionale pubblici e privati e di tutte le attività didattiche dei Dipartimenti Universitari, ricadenti nel territorio del Comune di Genova per i motivi di cui in premessa;

dalla validità e per tutta la durata dello stato di ALLERTA 1 METEO-IDROLOGICA emesso dall'Ufficio Protezione Civile della Regione Liguria, la seguente misura per il territorio del Comune di Genova:

l'osservanza delle norme comportamentali di protezione previste dai Piani Interni d'Emergenza dei singoli edifici sedi dei servizi educativi, delle scuole di ogni ordine e grado, dei Centri di Formazione Professionale e dei Dipartimenti Universitari, pubblici e privati, ricadenti nel territorio del Comune di Genova.

ORDINA INOLTRE

in concomitanza con il verificarsi di condizioni meteo idrologiche tali da costituire criticità elevata, a seguito di comunicazione da parte del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), l'attivazione delle seguenti misure di sicurezza da attuarsi presso gli edifici che ospitano i servizi educativi, le scuole di ogni ordine e grado, i Centri di Formazione Professionale e i Dipartimenti Universitari, pubblici e privati, presenti sul territorio del Comune di Genova:

- a) la permanenza all'interno degli edifici scolastici/dipartimenti degli utenti e delle persone presenti, fino alla comunicazione da parte del C.O.C. del cessato pericolo;
- b) l'osservanza delle norme comportamentali di protezione previste dai Piani Interni d'Emergenza dei singoli plessi che, nell'ipotesi di rischio di allagamento di natura meteo-idrologica, devono prevedere lo spostamento degli utenti (bambini, alunni, studenti), del personale e delle altre persone eventualmente presenti che, a qualsiasi titolo, occupino le zone a rischio di allagamento, verso i piani alti dell'edificio.

ORDINA ALTRESI'

presso le sedi che ospitano i servizi educativi, le scuole di ogni ordine e grado e i Dipartimenti Universitari, pubblici e privati, laddove il Responsabile in sede di redazione/revisione del Documento di Valutazione dei Rischi abbia valutato la presenza di un rischio residuo di natura idrogeologica non accettabile, di dare attuazione alle conseguenti misure di sicurezza contenute nel Piano Interno d'Emergenza che potrà prevedere anche l'eventuale chiusura dell'edificio già nel caso della diramazione di uno stato di ALLERTA 1 METEO-IDROLOGICA emesso dall'Ufficio Protezione Civile della Regione Liguria.

DISPONE

Fermo restando che il civico Settore Protezione Civile è a disposizione per il supporto e gli eventuali confronti ritenuti necessari ai fini della piena effettività delle misure di seguito previste:

- a) l'adeguamento dei Piani Interni d'Emergenza degli edifici dove sono ubicati i servizi educativi, le scuole di ogni ordine e grado, i Centri di Formazione Professionale e i Dipartimenti Universitari, pubblici e privati, alle modalità di comportamento sopraccitate previa valutazione dei rischi specifici effettuata dai datori di lavoro secondo quanto stabilito dall'art. 17 lett. a), art. 28 e art. 43 del D.Lgs 81/2008 che dovranno, quindi, provvedere ad inserire nella valutazione dei rischi anche quelli connessi a fenomeni di natura idrogeologica;
- b) che i Responsabili scolastici informino della presente ordinanza coloro che esercitano la potestà dei genitori sui minori di età mediante comunicazione scritta la cui ricevuta, debitamente firmata dagli interessati, verrà tenuta agli atti della scuola; gli studenti maggiorenni firmeranno anch'essi la presa visione della comunicazione;
- c) che i Responsabili scolastici e dei Dipartimenti Universitari informino gli studenti del contenuto della presente ordinanza e delle misure previste dai Piani Interni d'Emergenza, con le modalità ritenute più efficaci;
- d) che i Responsabili degli edifici dove sono ubicati i servizi educativi, le scuole di ogni ordine e grado, i Centri di Formazione Professionale e i Dipartimenti Universitari, pubblici e privati, per le quali sia stata valutata la presenza di un rischio residuo di natura idrogeologica non accettabile, trasmettano copia del Piano Interno d'Emergenza al Settore Protezione Civile affinché possa essere predisposto uno specifico elenco dettagliato di sedi vulnerabili.

DISPONE INOLTRE

La revoca del dispositivo di cui all'Ordinanza del Sindaco di Genova n. 33 del 3 Marzo 2012 laddove dispone la chiusura a seguito della diramazione dello STATO di ALLERTA 1 METEO-IDROLOGICA limitatamente alle seguenti scuole:

- a) Complesso Scolastico "Maria Ausiliatrice" (Liceo, Media, Elementare, Infanzia) sito in Corso Sardegna, 86

- b) Scuola elementare “Papa Giovanni XXIII”, Scuola dell’Infanzia “Galileo Ferraris”, Scuola media “Lomellini” site in Piazza Galileo Ferraris, 4
- c) Asilo Nido privato “I Marmocchi” sito in via Fereggiano, 61/3

Il presente provvedimento ha efficacia immediata ai sensi dell’art. 21 *bis* L. 241/90

MANDA

- alla Direzione Comunicazione e Promozione della Città affinché il presente provvedimento sia reso noto al pubblico mediante diffusione attraverso i mezzi di comunicazione;
- alla Direzione Scuole Sport e Politiche Giovanili per la diffusione ai servizi educativi, alle scuole di ogni ordine e grado, ai Centri di Formazione Professionale pubblici e privati, e al Rettore dell’Università degli Studi di Genova;
- ai Municipi per l’affissione nelle proprie sedi del testo della presente;
- a tutte le civiche Direzioni, alla Prefettura di Genova, alla Questura di Genova, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco, alla Regione Liguria, alla Provincia di Genova e alla Direzione Regionale per la Liguria del Ministero dell’ Istruzione dell’Università e della Ricerca, al Comando Provinciale dei Carabinieri e della Guardia di Finanza nonché al Corpo di Polizia Municipale, per conoscenza e per quanto di competenza.

DISPONE

Che la presente ordinanza venga pubblicata all’Albo Pretorio del Comune e venga affissa nelle sedi dei Municipi.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso nanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Sindaco
Marco Doria